

LA STAGIONE TEATRALE 2010/2011

DA LUCA DE FILIPPO FINO A ALESSANDRO GASSMAN. AL TEATRO VERDI DI PISA LA STAGIONE 10/11 CON OTTO TITOLI OFFRE IL MEGLIO DEL TEATRO DI PROSA OGGI IN ITALIA.

Da giovedì 11 novembre lo spettacolo della vita va in scena a Pisa: da Shakespeare a Molière, da Eduardo a Tabucchi la prossima stagione di prosa 2010/2011 del Teatro Verdi presenta un cartellone ad alta concentrazione emozionale. Gli otto spettacoli che si avvicendano sul palcoscenico pisano sono stati scelti e vengono proposti al variegato pubblico per raccontare l'uomo e il suo vissuto in modo semplice e penetrante, con forza e con dolcezza, con la passione autenticamente propria del teatro.

Partendo da **Luca De Filippo**, passando per **Moni Ovadia**, e poi **Gabriele Lavia**, **GianMarco Tognazzi** e **Bruno Armando**, e ancora **Massimo Dapporto**, **Ambra Angiolini**, e infine **Alessandro Gassman** si è costruito un vero e proprio **festival dell'attore** per questa stagione di prosa che per il secondo anno vede la convinta cooperazione della **Fondazione Teatro di Pisa** e della **Fondazione Toscana Spettacolo** riunite per congegnare il cartellone 201/2011 nel solco della miglior tradizione pisana, quel solco in cui si fondono la solidità delle buone tradizioni e la leggerezza della sana curiosità.

Inoltre la stagione di prosa avrà un prologo, tra la metà di ottobre e l'inizio di novembre pensato dagli **enti organizzatori** insieme all'**Università di Pisa** e all'**Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario** dedicato **agli studenti dell'ateneo** (ma aperto anche al pubblico) che in alcune sedi universitarie affronta il tema: **Verità e menzogna, il gioco del teatro/il gioco della vita**, costruito con tre incontri fra filosofi e protagonisti della scena teatrale contemporanea, tre momenti di dialogo su quanto sia veritiero il teatro, su quanto la vita sia rappresentazione.

E, giusto in tema, l'apertura della stagione, **giovedì 11 e venerdì 12 novembre, inizio ore 21**, è riservata al grande teatro italiano del Novecento, con **LE BUGIE CON LE GAMBE LUNGHE** di **Eduardo**, messo in scena dall'erede diretto, **Luca De Filippo**. Capolavoro del primo dopoguerra, la commedia è una vera e propria ammicchiata di ipocrisie senza alcuna via di scampo se non il feroce umorismo delle tante situazioni paradossali così care a Eduardo e al suo pubblico (*produzione Compagnia di Teatro di Luca De Filippo*).

Segue **sabato 27, ore 21 e domenica 28 novembre, ore 17 SHYLOCK Il mercante di Venezia in prova** la nuova produzione di un beniamino del pubblico pisano, **Moni Ovadia** che ha deciso di condividere questo percorso shakespeariano insieme a **Shel Shapiro**, pioniere della musica rock in Europa e uno dei padri della canzone italiana a partire dagli anni Sessanta. Moni, che ha scritto e diretto questo spettacolo anche musicale con Roberto Andò, prende il *Mercante* a pretesto per un discorso di grande respiro sul teatro.
(*produzione Arena del Sole - Nuova Scena - Teatro Stabile di Bologna/Emilia Romagna Teatro Fondazione in collaborazione con Estate Teatrale Veronese*)

Prima di Natale, **sabato 11, ore 21 e domenica 12 dicembre, ore 17** torna a Pisa **Gabriele Lavia** con il suo più recente lavoro sul teatro classico **IL MALATO IMMAGINARIO** di **Molière**, diretto dallo stesso Lavia il quale, dopo la felice esperienza con *L'avaro*, affronta un altro testo simbolo della produzione di Molière, a lui particolarmente congeniale per la qualità della drammaturgia e lo spessore dei personaggi.
(*produzione Teatro Stabile dell'Umbria/Compagnia Lavia-Anagni*).

Il primo spettacolo di prosa del 2011, **sabato 22, ore 21 e domenica 23 gennaio, ore 17** è **DIE PANNE ovvero La notte più' bella della mia vita** un testo di **Friedrich Dürrenmatt** adattato per le scene italiane da **Edoardo Erba** e interpretato da **GianMarco Tognazzi** insieme a **Bruno Armando** diretti da **Armando Pugliese**. Una pièce che è un vero gioiello del teatro del Novecento, atrocemente razionale e

divertentissima nell'agghiacciante logica svizzera così cara al suo autore, e pure una vera prova di grande teatro per il bravissimo GianMarco, ormai un autentico primo attore. (*produzione Indie Occidentali*)

A seguire **venerdì 28 e sabato 29 gennaio, ore 21 PIAZZA D'ITALIA** dal romanzo di **Antonio Tabucchi**, uno spettacolo diretto da **Marco Baliani** e interpretato da un foltissimo cast che, conservando la corallità epica della scrittura, ci presenta un alternarsi di scene collettive e singole narrazioni, riportando sul palcoscenico la forza della scrittura di Tabucchi e facendo sì, come dice lo stesso Baliani, che "...questa storia del nostro passato rifugga dalla trappola di un rivisitato neorealismo e si fa di colpo specchio della nostra contemporaneità. (*produzione Teatro di Roma*)

Venerdì 25 e sabato 26 febbraio, ore 21 è di scena la commedia americana nella sua espressione più corrosiva: **Massimo Dapporto** e **Benedicta Boccoli** sono i protagonisti de **L'APPARTAMENTO** un altro adattamento di Edoardo Erba (insieme allo stesso Dapporto) della sceneggiatura scritta da **Billy Wilder** e **I.A.L. Diamond** per l'omonimo film, vincitore di ben cinque premi Oscar, spietato - e perciò divertentissimo - nell'osservare le ambizioni, i giochi di potere, le ipocrisie e il carrierismo che connotano il mondo del lavoro, stemperato, in questa occasione, dal sentimento del vero amore (*produzione Antheia*).

Sabato 12, ore 21 e domenica 13 marzo, ore 17 il **Teatro Stabile di Firenze** presenta **Ambra Angiolini** e **Pier Giorgio Bellocchio** in **I PUGNI IN TASCA** di **Marco Bellocchio**, altro titolo 'cinematografico' della stagione pisana, che si preannuncia come molto interessante (il debutto è previsto nel gennaio 2011) proprio per l'origine filmica (la pellicola originale è del 1965 e all'uscita suscitò un clamore straordinario) e la tensione quasi insopportabile che permea tutta la storia, e anche per l'interpretazione che ne daranno i due protagonisti.

Chiude la stagione **martedì 22 e mercoledì 23 marzo, ore 21 Alessandro Gassman** in **ROMAN E IL SUO CUCCILO** di **Reinaldo Povod** (adattato pure questo da Edoardo Erba dal testo americano di questo scrittore di origine protoricana) e diretto dallo stesso Gassman. È un dramma familiare e al tempo stesso sociale, un attualissimo sguardo sul presente, una storia di disperazione e degrado che, attraverso il drammatico destino di un'umanità condannata all'emarginazione, rimanda a problematiche sociali di grande attualità e che, debuttato nella scorsa stagione, ha riscosso apprezzamenti unanimi da critica e pubblico. (*produzione Società per Attori/Teatro Stabile del Veneto/Teatro Stabile d'Abruzzo*)
